

L'OMAGGIO DI MILANO ALL'ATTORE

UNA MOSTRA E UNO SHOW PER BRAMIERI NEL VENTENNALE DELLA SCOMPARSA



■ Dalla pagella (discreta) all'atto di matrimonio, passando per il libretto di lavoro e poi i testi dei primi sketch di battute che avrebbero fatto ridere tante generazioni: "Un applauso lungo un mese" è il titolo della mostra che, nel ventennale della scomparsa, ricorda Gino Bramieri. Sarà ospitata fino al 29 maggio alla Biblioteca Umanistica di corso Garibaldi a Milano, in quella via in cui Bramieri nacque, nel '28, ultimo di tre fratelli, in una casa di ringhiera (dalle 12 alle 20, corso Garibaldi 116, ingresso libero). Alle pareti, una serie di pannelli che ricostruiscono la vita del grande teatrante meneghino, sul palco con talenti come Totò, De Filippo, Raimondo Vianello, Walter Chiari. Celebre per le sue interpretazioni a teatro ma amato dal pubblico grazie ai suoi ruoli televisivi, dal "Milleluci" con Mina e la Carrà alla fortunata serie di Nonno Felice che, quasi fino agli ultimi mesi di vita, lo ha visto sul piccolo schermo. Per ricordare Bramieri, lunedì sera, al Teatro Manzoni di Milano (ore 20.30) si terrà anche uno spettacolo, a ingresso libero fino a esaurimento posti, con la regia di Franco Fiume: musica, balli, canzoni, risate e memorie per ripercorrere la lunga e fortunata carriera dell'ex commesso di banca votato alla risata limpida. Si alterneranno sul palco, per un omaggio scanzonato, Marco Columbro, Gerry Scotti, Iva Zanicchi, i Legnanesi, Francesco Salvi, il quartetto Voci di Corridoio. Serata amarcord, ma infarcita di sorrisi come Bramieri avrebbe voluto. **(F. Am.)**